

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 5
per l'estero spese di posta in pi

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

On. Direz. del Museo Civico PADOVA
N. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per trimestre in corso OTTOBRE - DICEMBRE al prezzo di

Lire 5.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il COMUNE attinga le sue notizie d'indole politica - finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materia speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto dal COMUNE.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 5.

GIORNO PER GIORNO

I fatti deplorabilissimi di Roma produrranno in tutta Italia una impressione assai dolorosa.

La speranza che ci sorridava di veder trascorrere senza incidenti spiacevoli questo periodo delicato dei pellegrinaggi è dunque svanita per colpa di qualche fanatico.

Noi mettiamo pegno che non solo gli Italiani, ma ogni buon francese deve deplorare l'accaduto.

Pubblichiamo più avanti un nostro dispaccio particolare sull'increscioso incidente.

C'è chi pretende che la Germania, malgrado il compimento della sua unità colla proclamazione dell'Impero tedesco, soffra tuttora di una malattia latente: il particolarismo politico.

La malattia nostra non è invece che troppo palese: noi soffriamo di particolarismo municipale.

Italia una, sì: Dio lo vuole, almeno per quanto Dio s'impiccia di questi affari: basta non toccare il campanile: a toccarlo insorgono tutti per suonare lecampane a stormo.

Le leggi di utilità generale, specialmente quelle che riguardano la finanza, e toccano d'avvicino un interesse locale, hanno sempre naufragato.

Della soppressione di alcune Università, tutti i ministri che si sono succeduti nell'importantissimo dicastero dell'istruzione pubblica, furono intimamente persuasi, fino dalla prima proclamazione del Regno d'Italia.

Che cosa se n'è fatto?

A nessuno bastò mai l'animo di farne alla Camera la proposta concreta. Noi abbiamo in Italia Università senza studenti, e Professori che non fanno mai lezione.

La stessa farsa s'è per accadere quanto alle Preture. Già è stato un errore quello di rimettersi al parere dei Consigli Provinciali, ed anche soltanto d'interpellarli.

Si poteva esser certi che pochi pochissimi avrebbero avuto la virtù di sottrarsi alle influenze locali: tanto è vero che quei pochissimi vengono lodati come di una virtù spartana.

Che farà il ministro di fronte a questa nuova specie di plebiscito, come si vuol chiamare oggi con risibile caricatura, qualunque manifestazione pubblica, quand'anche la plebe non c'entri nè punto nè poco?

C'è da scommettere che il gabinetto piegherà il capo per considerazioni d'ordine parlamentare: già s'intende. Molti deputati, senza distinzione di partito, sono in questo caso i *missi dominici* degli elettori, ed è assai difficile che il ministro voglia scontentarli.

Ed intanto? Intanto si spende quello che non si può spendere: nè l'istruzione pubblica, nè l'amministrazione della giustizia se ne avvantaggiano.

L'antagonismo anglo-russo è uno dei più grossi pericoli, che mettono in forse la pace dell'avvenire.

La questione degli Stretti non è la sola che divide le due forti nazioni: dappertutto dove s'incontrano vi è lotta d'interessi, e pericolo di conflitto fra l'una e l'altra.

Ora il pericolo sembra più imminente che altrove nelle lontane regioni dell'Asia, particolarmente nella Persia e sui confini di quell'Afghanistan, le cui valli profonde sono disseminate di ossa inglesi sacrificati alla gara inestinguibile d'influenza e di dominio.

La Russia, con una tenacia secolare, ha dato in questi ultimi tempi uno sviluppo grandissimo alle sue linee ferroviarie verso la Persia. L'urto coll'Inghilterra in quelle regioni è fatale fra l'orso e la balena. Sarà molto difficile evitarne un contraccolpo, del quale tutti risentirebbero l'influenza.

Dalla Spezia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Spezia, 1

In questi giorni furono fatti importanti esperimenti allo scopo di adattare invece del carbone fossile, la lignite, quale combustibile nelle officine del gas. Assistevano all'esperimento vari ingegneri delegati dai diversi ministeri più il sig. ing. Giuliani del Municipio.

La riuscita però non fu quale si aspettava, poichè la fiamma è troppo chiara e smorta, più la quantità di lignite è grandissima, ed invece di un'economia si ha una spesa di molto maggiore.

Oggi dopo circa due mesi, si ricominciò ad udire la simpatica musica della R. Marina, la ritirata che percorse come prima la città, fu accompagnata ed applaudita fino alla Caserma.

Oggi alle 11.30 partirono dal nostro golfo le torpediniere d'alto mare 73 S, e 110 S; alle 11.55 la 109 S.

Oggi la R. Nave Savoia, passò in riserva comandante cap. di freg. Sartori Maurizio.

Oggi passa pure in disarmo a Venezia il piroscafo Galeno.

FERROVIE MERIDIONALI

Il giornale il *Mattino* contiene questa breve nota sibillina:

Il nostro solerte corrispondente da Firenze ci telegrafa per darci notizia di un'importante risoluzione adottata nell'ultima riunione del Consiglio d'Amministrazione della Società delle Ferrovie Meridionali tenutasi ieri, 30.

La notizia ci pare tanto importante ed incredibile, che noi, prima di pubblicarla, vogliamo ancora la conferma, dappoichè a parer nostro, se il Consiglio d'Amministrazione avesse realmente adottata quella risoluzione, avrebbe ecceduto certamente i suoi poteri, e gli azionisti potrebbero alla prima assemblea generale rendere responsabili personalmente i componenti il Consiglio d'Amministrazione stesso.

Assumeremo informazioni e riferiremo domani.

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

Discorso del Papa

Secondo un riassunto del *Resto del Carlino*, il Papa, nel ricevere giovedì il pellegrinaggio della gioventù cattolica in S. Pietro, avrebbe pronunziato un discorso assai grave.

Il Papa condannò l'insegnamento laico come funesto per l'avvenire dei giovani, dimostrando che la chiesa è fautrice del progresso.

Dichiarò di aver fiducia nell'avvenire della chiesa, quindi soggiunse queste testuali parole:

«Dopo le procelle degli ultimi tempi è a voi nota abbastanza la indegna e insopportabile condizione (indigna nec ferenda conditio) del romano pontificato.

Coloro che lo dichiarano libero travisano il sincero concetto della libertà.

Che razza di libertà infatti è questa se si lascia all'altrui arbitrio di darla o di toglierla?

Fra le vicende mutabili degli eventi politici questa stessa facoltà di venire presso di noi potrebbe interamente essere distrutta dal capriccio di chi governa.»

Queste aspre parole del pontefice sono oggetto di molti commenti, riconoscendosi che Leone XIII ha abbandonata la temperanza di linguaggio adoperata nelle precedenti allocuzioni ai pellegrini.

UNA MEDAGLIA ALL' ON. MEL

Si annuncia dal Brasile essere stata ivi aperta fra i remittenti alla leva italiana, amnistiati per intercessione dell'on. Mel, una sottoscrizione onde offrire all'egregio deputato una medaglia d'oro in segno di riconoscenza per quanto egli ha fatto per loro.

Le nostre congratulazioni speciali all'amico deputato Mel per la medaglia meritata.

Un futuro krack a Parigi

La *Riforma* scrive:

«A parer nostro Parigi sta preparando il termine per un krack, che sarà ancora più terribile di quello del 1882: allora rendite e valori davano un interesse maggiore di quello d'oggi; il raccolto era buono; le altre piazze si trovavano in condizioni finanziarie molto migliori. Ora è l'opposto.

«Berlino e Londra si trovano ora e si troveranno per molto tempo ancora, mal disposte ad assorbire le rendite europee, e più specialmente le rendite russe, quella spagnuola, quella portoghese, quella italiana e quella greca.

«Il denaro non abbandona, e nessuno sa quanti milioni Parigi, Berlino e Londra dovranno spendere agli Stati Uniti in pagamento del grano di cui fa difetto quasi tutta l'Europa, e infine le Banche, tutte, tanto quelle francesi, quanto quelle tedesche quanto quelli inglesi, si trovano a mal partito, perchè hanno i loro portafogli gonfi di titoli dei quali il pubblico non vuol sapere.

«È questione di tempo; ma un krack a Parigi ci sembra inevitabile: e maggiori saranno le conseguenze funeste di questo krack, quanto più alto si troverà allora il 3 Ojo perpetuo.» Non eravamo pertanto noi solo a veder nero nell'orizzonte finanziario!

La restaurazione artistica

della Basilica di S. Antonio di Padova

avvicinandosi il VII° centenario della nascita del Santo (13 agosto 1895)

(Cont. e fine)

Intorno a questo tempo (cioè nel 1456) venne aperta la cappella del Sacramento con due belle tombe in nicchie praticate nei muri di fianco e con bassorilievi nel dossale dell'altare ideati pure dal Genio di Donatello.

Questa bellissima cappella sarebbe ancora in armonia collo stile fondamentale del tempio, ma dovrebbero certamente modificarsi le due finestre a mezza luna aggiunte nei muri laterali che contrastano con quella circolare della parete di fondo e con tutto il resto della costruzione. Così pure dovrebbe rimuoversi e sostituirsi con altra più acconcia la balaustrata

in essa esistente, che deve essere della metà del secolo XVIII, e cambiarsi fors'anco tutti i balaustrati che racchiudono il presbiterio, conservandone però le statue in bronzo sui pilastri, e le imposte del portello all'ingresso, come pure quella della cappella del Sacramento. Quanto alle impelliditure in marmo delle pareti del presbiterio, benchè non rispondano esattamente allo stile della basilica e siano gli archi girati sulla trabeazione, pure devono mantenersi inalterate, in vista anche delle formelle incassate negli spazi fra i vari pilastri, dal parapetto della cantoria superiore che arieggia ancora al medio evo. Parimente rispondono allo stile che informa l'edificio i balaustrati di tutti gli altari dietro al coro, i quali pure dovrebbero essere sostituiti da colonne simili a quelle delle loggie che corrono lungo i muri della nave longitudinale.

Nel 1500 si chiusero le finestre oblunghe esistenti nel braccio sinistro della nave trasversale tanto a tramontana che a sera, per costruirvi l'insigne capella di S. Antonio in stile del primo rinascimento (scuola veneta, stile lombardesco), tutta foderata di altorilievi infissi negli intercolonnii e ricchissima d'ornamentazioni.

I piedestalli, i capitelli, gli archivolti sono tutti intagliati con delfini, teste di caprone, sirene, arpie, cavalli marini, elmi trofei, traendo partito dalle decorazioni di Roma pagana ad uso cristiano. Esecuzione perfetta dei più valenti artisti di quel secolo, in cui la forma prese il sopravvento sull'idea, e che si abbandonò poi alla servile imitazione del romano, dimenticando tutto il tesoro dell'arte medievale. E si prolungò la larghezza della capella oltre la linea del vivo interno del muro di fianco, occupando quindi parte del prolungamento della nave laterale, si sovrapposero alla trabeazione due attici che ne rendono un po' pesante e quasi oppressa la facciata, si apersero dei fori ovali ed una finestra in detto stile sul prospetto di fianco, la qual'ultima resta quasi in angolo fra il muro d'occidente e quello di tramontana, modificando e sfigurando quel prospetto, che è si in vista. Ma chi oserebbe metter le mani in questo gioiello dell'arte italiana, che, quantunque tenda sempre più alle antiche forme di Roma, respira tuttavia ancora un alito di vita del medio evo?

Tornando alla nave laterale destra, fra la cappella di S. Felice e quella del Sacramento, nel 1623, alterando il seguito della navata stessa, venne aperta una cappella, detta *del Crocifisso*, coll'ingresso decorato da un insignificante e mal composto ordine jonico, e l'interno in dissonanza completa col tempio. È mestieri senza dubbio, quando non si voglia sopprimerla, che sarebbe miglior partito, modificare interamente la detta cappella, abbattere le colonne joniche all'ingresso, rifare l'interno con volta a crociera romanica, come nelle cappelle dietro al coro, aprire finestre circolari od arco a traforo, rifarne i balaustrati, insomma ricostruirle per intero in conformità ai motivi dell'architettura della basilica.

Dalla servile imitazione romana decaduta l'arte sino ad abbandonarsi a tutte le licenziosità sfrenate e deliranti del barocco, si piantò in capo al tempio una nuova cappella detta delle Reliquie o del Tesoro, a cupola emisferica superiore, ove il Genovese Parodi sbizzarì la fervida immaginazione, massime nell'atrio di accesso, con orecchioni, cartocci, festoni, statue ed angeli in marmo, angeli e putti in stucco, bassorilievi in rame dorato, dappertutto una ampollosa ornamentazione, una rigogliosa ricchezza. Pregievolissimi per lavoro e valore sono i molti reliquiari custoditi in questa cappella, che ad onta degli accennati difetti non potrebbe toccarsi senza grave danno della basilica.

Oltre alle cappelle aggiunte finora indicate, per aver maggior numero d'altari, si murarono le due finestre oblunghe esistenti nei muri perimetrali di fianco in ciascuna delle due prime crociere delle navi laterali e vi si piantarono quattro altari, uno per crociera, con gradini protendentesi oltre misura nelle navate stesse. Questi altari, al solito in stile romano, devono assolutamente soprirsi e riaprirsi le finestre preesistenti, applicando a queste i vetri colorati, che serviranno anche come artificio per mascherare la luce indiretta od il finto che probabilmente non potrà schivarsi nelle quattro finestre a mezzodi, a

motivo dell'ingresso al chiostro e della scala d'accesso alla loggia sulla facciata. — Potranno invece rispettarsi i due altari costruiti a ridosso dei due primi pilastri, i quali essendo rivolti normalmente all'asse longitudinale del tempio, non restringono l'ampiezza delle navate.

Questi due altari, gli otto nella cappella suddetta, e l'intercolonnio per cui si entra nella sagrestia, sono tutti ad imitazione dello stile romano e dovrebbero quindi venir modificati, non dimenticando però che l'altare sopra la cantoria è tuttavia bello e grandioso, ed il grande Crocifisso che impressiona e le cinque statue che lo adornano uscirono dalla mano di Donatello, e che la statua di S. Antonio sulla porta della Sagrestia è buon lavoro del Bonazza.

Quanto ai quattro organi a doppia facciata, al baldacchino sopra l'altare maggiore e fors'anco agli stalli del coro attuale, tutte opere eseguite da una sola mano verso la metà del secolo scorso e che non si confanno collo stile del tempio, dovrebbero rinnovarsi, e massimamente gli organi, che abbisognano d'esser riformati anche dalle esigenze della musica sacra, che va ora facendo ritorno al Palestrina, come a sua vera origine.

Rispetto poi ai numerosi monumenti, che si veggono qua e là nella basilica addossati ai muri ed ai pilastri ed in gran parte in stile barocco, questi a dir vero, non contribuiscono al raccoglimento, destando sentimenti tutt'altro che di religione, ed invece danno risalto all'architettura servono a spezzare l'armonia delle linee e la sobrietà ascetica delle decorazioni. Sarebbero quindi da levarsi e trasportarsi nei chiostri od altrove, ed allora potrebbero riaprirsi anche le due finestre oblunghe già esistenti nel muro di tramontana prima dell'area di S. Antonio, e sopprimendo la cappella dirimpetto, del Crocifisso, si riaprirebbero anche le altre due finestre simili euritmicamente disposte, come dovevano essere quando fu costruita la basilica.

Ma quante questioni non dovrebbero insorgere volendo eseguire, anche avendone i mezzi, tutti i cambiamenti e modificazioni man mano accennate? Rispetto all'accettazione di quest'ultima proposta mi sembra però che non vi dovrebbe essere dubbio alcuno, giacchè sopprimendo una cappella senza fregi e trasportando un monumento che è bello sì, ma che potrebbe star meglio altrove, (il monumento ad Antonio Roselli Aretino) si verrebbero a migliorare di molto le condizioni delle due navi laterali, le quali, colla soppressione inoltre succennata degli altri quattro altari aggiunti nel principio di esse e la riapertura delle altre otto finestre murate verrebbero rimesse nel loro stato primitivo, e contribuirebbero a ridonare al tempio la sua primiera bellezza e semplicità.

Dobbiamo ora passare al fatto, già esposto, dell'intonaco e bianco con cui in tempi più civili si coprirono i freschi di pittori trecentisti, dello Squarcione e de' numerosi discepoli suoi esistenti, sulle pareti interne di tutta la basilica. Questa pure è questione importantissima e forse principale nella restaurazione artistica del tempio. Dal bello dell'arte all'imbancatura ci corre moltissimo, quello crea le forti impressioni e l'elevato sentire, questa ne cancella l'immagine e perfino la memoria.

Dovendo quindi il bianco assolutamente proscriversi, è mestieri tentare lo scoprimento degli affreschi, od almeno pensare ad una o più tinte che abbiano ad essere in armonia coll'architettura della basilica. Anche nella sala del capitolo, per opera del benemerito P. Gonzati, si riuscì, levando l'intonaco, a metter allo scoperto gli affreschi che ammiransi sulla parete dell'altare ed in quella di contro, e che si tengono del sommo Giotto.

Inoltre si debbono rimettere i vetri istoriati e di più tinte in tutte le finestre a vetri comuni, togliendo le imposte che chiudono i due più sotto la loggia della facciata. Le figure ed i fregi a colori da applicarsi dovranno esser tirati alle pure forme del trecento, come lo sono nelle finestre eseguite. — Tolto il bianco ed offuscata alquanto la luce nell'interno della basilica, questa soddisferà pienamente al suo scopo, di contribuire al raccoglimento a ridestare sensi di religione.

Finalmente dovrà rifarsi il coperto del pulpito meglio in armonia con quest'ultimo quan-

do non si preferisca di progettare un intero nuovo nello stile del tempio, più comodo dell'attuale.

Per completare le nostre proposte ci rimane ancora la parte esterna. Esclusa per certo l'idea, che può affacciarsi alla mente, dell'isolamento della basilica, a motivo della rovina dei chiostri e della forma iconografica stessa del tempio che poco vi si presta, potrebbe studiarsi piuttosto di metterne in vista soltanto la parte inferiore del fianco a tramontana, nonché i resti del così detto chiostro del Paradiso esistente al di là della cappella del Tesoro in bellissimo stile romanico.

Ma quello che si renderebbe più necessario, volendo eseguire tale progetto, sarebbe certamente di plasmare sullo stile del tempio l'esterno del muro circolare della cappella del Tesoro, riducendo a minor larghezza, ovvero addossandovene altre più ristrette, le lesene esistenti, ricostruendo la cornice di coronamento con file di archetti in congiunzione colle lesene stesse ed adattando poi allo stile nei campi interni le finestre che esistono.

Oltretutto è mestieri, come fu detto sopra, riappare le finestre oblunghe murate nei muri di fianco delle navi laterali, cioè possibilmente tre coppie per parte, e finalmente pensare alle porte d'ingresso.

Di queste la maggiore bella, ed ornata forse un po' più di tutto il resto della facciata, abbisogna di imposta conveniente, ma, a mio avviso, un rivestimento bene eseguito nello stile della basilica potrebbe forse essere sufficiente, mentre la porta che ha più bisogno di riforma è senza dubbio quella rettangolare esistente a tramontana, nel prospetto di fianco, decorata da due colonne doriche, architrave e timpano, che non si confanno in verun modo colla costruzione dell'edificio.

La restaurazione di questa porta deve essere quindi uno dei lavori principali esterni; abbattuto l'ordine dorico è mestieri ridurre il foro ad arco rotondo, adornandolo di un conveniente contorno a smussi sagomati e dipingendo od intagliando con qualche appropriata emblema, il semicerchio superiore da mantenersi chiuso, in guisa che anche questa porta abbia a confortarsi ed essere in armonia colle altre tre della facciata.

Ed ora riassumendo da quanto fu detto i lavori più importanti da eseguirsi affine di ottenere, per quanto è possibile, la restaurazione nella sua forma primitiva della basilica di S. Antonio, e disponendoli in ordine al maggiore bisogno d'esecuzione per conseguire il detto scopo, avremo l'enumerazione che segue:

1. Ricostruzione, come fu detto, della porta a tramontana munendola di opportuna imposta e riduzione di quella della porta maggiore.
2. Soppressione dei quattro altari aggiunti nel principio delle navi laterali, soppressione anche della cappella del Crocefisso, e liello del monumento dirimpetto ad Antonio Roselli, e riapertura delle tre coppie di finestre oblunghe (esistenti già una per crociera) in ciascuna delle dette due navi laterali, che in tal modo verrebbero rimessa nel loro stato primitivo. (Degli altari ne rimarrebbero ancora ben diciassette; e quel monumento, se non si accettasse la proposta di levarli fra breve tutti dal tempio, potrebbe intanto collocarsi più innanzi nello spazio libero esistente subito dopo la porta d'accesso alla cappella detta della Madonna Mora. Colla demolizione poi della cappella del Crocefisso guadagnerebbe molto in luce anche la famosa cappella di San Felice, che ha la sola finestra da quella parte.
3. Applicazione di vetri colorati con figure e fregi a tutte le finestre che ne sono sprovviste ed a quelle da riaprirsi.
4. Stacco dell'intonaco e bianco dalle pareti interne scoprendo gli affreschi ed applicando tinte dove non avessero preesistito o non fossero conservabili le pitture, ovvero generale applicazione di tinte armonizzanti coll'architettura del tempio, se non potesse raggiungersi il detto scopo.
5. Chiusura delle due finestre semicircolari che furono aperte nei muri laterali della cappella del Sacramento e sostituzione con altre più convenienti all'architettura dell'edificio.
6. Rinnovazione in stile del coperto del pulpito, o ricostruzione di tutto il medesimo in modo più comodo.

7. Demolizione del muro di cinta verso via Piazza del Santo e delle due fabbriche interne, sostituendovi una cancellata per mettere in vista i resti del chiostro del Paradiso. Riduzione come fu detto sopra, dell'esterno del muro circolare della cappella del Tesoro, chiusura delle intercapedini fra i muri laterali successivi delle cappelle dietro il coro, ed eventuale sterramento del cortile fino al piano del chiostro.

8. Lievo e trasporto dei monumenti addossati ai muri e pilastri.

9. Riduzione dei quattro organi a doppia facciata ed eventualmente del baldacchino.

10. Rinnovazione come fu detto dei balaustrati della cappella del Sacramento, e fors'anco del presbiterio, nonché di tutti quelli delle otto cappelle dietro al coro ed eventuale riduzione in stile degli altari ivi esistenti che dicasi siano di proprietà privata.

Per l'esecuzione di ciascuno di questi lavori potrebbe farsi un progetto a parte, quando si entrasse nella massima della loro convenienza, colle omissioni ed aggiunte che si credessero opportune; ma senza dubbio i più importanti sono i primi quattro, i quali, quando potessero essere compiuti, si avrebbe già percorsa, a mio avviso, buona parte della via per raggiungere la meta prefissa. Ma in tutto ciò che si vuol fare si abbia sempre dinanzi e si tenga costantemente per guida lo stile particolare della basilica dal suo tempo in Italia, senza lasciarsi mai sedurre né dalla imponente maestà e sfarzosa grandezza del romano, né dalla fantasia, gaiezza e voluttà del moresco, né dalla agilità, leggiadria e ricca fioritura del gotico propriamente detto.

Ing. G. FRANCHINI.

Il "Criterium" di Mogliano

Se il pubblico italiano delle corse ha cominciato a comprendere il totalizzatore - il pubblico speciale del trotto non ha ancora compreso i tempi. Ieri a Mogliano ha battuto le mani a Sara che dava una distanza agli italiani e non s'è levato in massa, non ha circondato, non ha fatto un'ovazione al guidatore o al proprietario di *Aspasia* che a 2 anni ha percorso il chilometro in poco più di 1'39" battendosi con tre fratelli che hanno mostrato tutti eccellenti qualità.

Quando un puro sangue d'America ha vinto il premio d'EMPSON, gli americani n'erano pazzi e gli esserono un monumento: Mogliano che inaugura la sua pista con un fenomeno tale di velocità dovrebbe - se non porre una lapide - almeno fondare un premio ASPASIA. Fino ad ora il migliore record di puledri in Europa era quello di *Destro* 1'43" al chilometro, fatto a 3 anni.

Chi avrebbe pensato all'1'39" e 1/5 di *Aspasia*? Ma ciò che è maggiormente ammirabile è la comunanza delle qualità dei 4 parenti. Se *Aspasia* ha vinto, nessuno degli altri è stato distanziato, nessuno ha sconfessato la disposizione al trotto e la velocità. Se *Aspasia* ha lavorato a lungo ne porta il segno, mentre *Giunone* solo da 2 mesi fu messa al lavoro e pure ha mostrato qualità che le permisero di guadagnare terreno su *Aspasia* stessa nella ultima prova.

La comunanza di alcune linee in questi puledri è giustificata dalla qualità del padre; ma si deve pur ricordare come nel 1888, in preparazione alle nascite dell'89, *Hambleton* non fosse il solo americano adibito alla riproduzione.

Dai libri di monta si può rilevare che *Hambleton*, *Amber* ed *Elwood Medium* copersero complessivamente, nel 1888, n. 73 giumente. Supposto che i tre stalloni abbiano dato tre quarti di prodotti, avremo che i prodotti di stalloni americani, nati nel 1889, dovrebbero essere 54. Ebbene, in proporzione, i prodotti di *Amber* avrebbero dovuto essere 27, quelli di *Hambleton* 14 e quelli di *Elwood Medium* tredici.

A Mogliano non si presentarono che figli di *Hambleton* ed uno di essi arrivò a coprire il chilometro in 1'39" 1/5 più veloce di Sara. Fino ad ora era stato osservato che se il sangue russo aveva una precedenza sull'americano questa s'esplicava nella precocità di sviluppo, mentre l'americano - nervoso - ritardava, per progredire soltanto in età più avanzata. Quindi *Criterium* e *Derby* si preconizzavano ai russi. Ora *Hambleton* ha smentito anche questo difetto e rende all'America tutto lo splendore ed i vantaggi della razza. E sugli stessi americani importati *Hambleton* completa - fino ad ora - la sua preminenza: non ha il primo posto solo per la genealogia, la taglia e la forte struttura; egli aggiunge ora il nuovo requisito dei figli precoci.

Cosicché sembrano profetiche le parole dell'iniziatore di questo allevamento del sangue americano in Italia. Quando V. S. Breda, ancora ai primordi della Razza, invitava gli allevatori italiani a seguirlo, egli predicava che l'Italia avrebbe battuto qualunque prodotto d'Europa quando non fosse lasciato solo. Egli non volle formare una *Razza Breda* volle una nuova *Razza Italiana* ed offriva tutti i van-

taggi di quel sangue d'America cui egli aveva avuto il coraggio di pensare e che ha importato.

Una fatale circostanza impedì d'inviare in questi giorni *Conte Rosso* sul campo internazionale di Baden-Baden; *Bosque Bonita* squallificata per irregolarità d'andatura (!), ne è partita, sdegnosa, con tutta la scuderia Terry ed a *Conterosso* sarebbe rimasto il più ricco campo d'Europa..... ma non si hanno sembre le buone stelle. Forse, partendo *Conterosso*, anche i due anni l'avrebbero seguito e la profezia del Breda si sarebbe avverata più presto. Se a Berlino il record di *Destro* a tre anni 1'43" destò tali entusiasmi da fondare un premio speciale *Dealers-Preis*, che si avrebbe fatto per l'1'39 1/5 dei due anni!

Quando si pensi che ben pochi cavalli italiani raggiungono i 2'40" al miglio inglese e questa misura corrisponde alla velocità odierna d'*Aspasia* si comprenderà ancor meglio l'importanza di questa vittoria dell'allevamento: vittoria d'*Hambleton*, come sono glorie d'*André* i derbys reali vinti dai suoi figli.

Questo risultato fa risaltare l'intelligenza dell'allevatore che ha saputo importare l'americano e mostra con quanta penetrazione ed acutezza d'intendimenti il comm. Breda abbia studiato l'argomento dei trattori per il miglioramento del cavallo da servizio.

Hambleton, importato nel 1887 in *Aspasia*, ed *Amber*, è tuttora a Camazzolo, mentre avrebbe potuto funzionare già da due anni nei depositi governativi invece che *Amber*.

Curiosa storia questa di *Hambleton*! I due stalloni, che una distensione al piede aveva fatti ritirare dal turf, furono acquistati per 36 mila lire - una piccola fortuna che il Breda ben meritava pel suo coraggio e dopo i prezzi di *Elwood* e di *Grandmont*. Il governo accettò di acquistarne uno e quando si trattò di apprezzarli, il proprietario, che li aveva comperati con un contratto unico, assegnò ad *Hambleton* il valore di L. 19.500, ad *Amber* L. 16.500. La differenza indicava chiaramente l'opinione del comm. Breda sulle qualità d'*Hambleton* a preferenza d'*Amber*: libera al governo la scelta.

La commissione, con tre voti contro due si pronunciò per *Amber* e così *Hambleton* rimase a Camazzolo, compiacenza del proprietario che vede realizzati i suoi ideali di allevatore. A lui è il cavallo che interessa - il cavallo in generale - non il suo in specialità, altrimenti non avrebbe offerto così facilmente al pubblico, sapace d'una concorrenza, il mezzo di farla e spietata. Col Roggiati, provvisto di quelle madri delle quali il Breda stesso - nella prefazione del Catalogo 1890 - raccomandò la scelta, l'idea americana del Breda trionfa e si dimostra la verità dei suoi criteri.

Per l'allevatore - iniziatore e creatore d'una razza italiana - la vincitrice del CRITERIUM non è la puledra del Roggiati, ma semplicemente *Hambleton*: è l'idea che si raffermò nel più splendido fatto: *Hambleton*, for-ever.

STAFFINO.

Cronaca del Regno

Roma, 2. - Istituti di emissione - Appena riaperta la Camera, il ministero presenterà il progetto di legge per riordinamento degli Istituti di emissione.

Il fondamento di questo progetto, secondo il *Don Chisciotte*, sarebbe la traduzione in legge dei provvedimenti già approvati la scorsa estate e degli altri che seguirono con decreto reale. Può darsi che, ammettendo l'organizzazione del Consorzio degli Istituti minori, si debbano riconoscere ad essi più ampie facoltà di unirsi con vincoli più intimi, aumentando il capitale e reintegrando quella parte che potesse considerarsi d'incerta realizzazione o immobilizzata per impieghi contrari alla natura degli Istituti stessi.

L'emissione del biglietto, che sarebbe unico, si farebbe quindi nell'interesse dell'intero Consorzio, provvedimento cui accennava la legge provvisoria dello scorso luglio.

Pellegrinaggio. - Oggi si chiuse il pellegrinaggio della Gioventù Cattolica con un grande *Tedeum* nella chiesa di S. Ignazio.

Partenza. - L'onor. Rudini partirà domani anche egli per Napoli onde assistere cogli altri ministri che si sono già recati colà al matrimonio dell'on. Branca.

Giornalismo. - Come da molto tempo si prevedeva il *Capitan Fracassa* è morto. Col numero odierno annuncia di sospendere le pubblicazioni.

Catania, 2. - *Suicidio di Carmen*. - Ieri si suicidò con una revolverata nella testa una donnina allegra chiamata Carmen.

Lasciò un biglietto col quale diceva di essere nauseata della vita infame che era costretta a condurre, e rivelava di essere figlia di un marchese veneziano (!) (*La Venezia*).

Cassino, 2. - Altre due leggere scosse di terremoto furono sentite stanotte alle 1,15.

Cronaca della Provincia

(Corrisp. del Comune)
Plombiudese, 30. (rit.) Ieri furono què gli onor. ingegneri signori *Boethke* ed *Hoffmann* di Lipsia, il primo ispettore capo di quelle fabbriche reali, l'altro architetto del palazzo pel Tribunale supremo dell'impero germanico. Viaggiano l'Italia per visitarvi i più insigni monumenti della nostra architettura e venendo da Fanzolo ove erano stati a visitare la Villa dei conti Emo Capodilista, visitarono què il palazzo dell'avv. Torri (ex Villa Cornaro) imponente e rinomitissima fabbrica del Palladio, ed altra di quelle in cui più rifalsero lo splendido genio del sommo architetto vicentino.

Vollero vedere minutamente ogni cosa ammirando specialmente l'ornamentazione delle volte, gli affreschi e gli stucchi benissimo conservati, rilevandone varie fotografie d'insieme e di dettaglio e ripartendo poi ben soddisfatti dalla visita fatta e dell'avuta accoglienza.

Esto, 1. - (r) - Ieri ha cessato di vivere nella nostra città la nobile *Francesca De Alberghetti-Pietra*, madre dell'egr. cav. Francesco Pietra, procuratore del Re presso questo Tribunale.

Esprimendo all'integerrimo magistrato le nostre sincere condoglianze, siamo certi di farci fedeli interpreti dei sentimenti dell'intera cittadinanza.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per lunedì 5 corrente. Evvi la generale convinzione ed il desiderio che il sindaco ed assessori dimissionari, siano rieletti a grande maggioranza.

A suo tempo daremo conto dell'adunanza e delle prese deliberazioni.

Battaglia, 1. - Per mancanza di numero è andata deserta l'assemblea della Società Operaia, invitata per domenica scorsa.

In tale seduta doveva presentarsi il resoconto delle spese incontrate nella costruzione della già nota sala teatrale.

Mi consta per certo che sia enorme l'ammontare e arriverà alle 11 mila lire, che val quanto dire a mezzo patrimonio della Società Operaia.

Dopo vent'anni di vita di un sodalizio, forte per un patrimonio sì rilevante, restare - si può dire - con un pugno di noci è davvero deplorabile.

Si lamentava - e ben a ragione - che un paese come Battaglia mancasse di teatro, ma d'altronde l'atto di sfarzo di una istituzione, che ha lo scopo del mutuo soccorso non si conveniva colle disposizioni dello Statuto, che la regolano, disposizioni approvate con decreto 8 novembre 1886 N. 354 R. O. del Tribunale Civile di Este, tant'è vero che l'autorità superiore aveva minacciato, allorchè si presentò domanda di svincolo di cartelle per l'uso anzidetto, da toglierle la personalità giuridica.

Non so poi come ed in qual modo la Società Operaia l'abbia studiata; fatto si è che oggi si vede il malanno per il quale si è costretti di lasciar riposare tranquillamente una delibera presa superiormente, relativa all'aumento diretta giornaliera ai malati. Capite!

Vedremo cosa si farà nella prossima riunione, ma fin d'ora per quanto sia stata coraggiosa l'impresa della Società Operaia - spiego la mia opinione: ammira, ma non lodo.

Eccellenti

Cronaca della Città

Per l'imposta di R. M.
Giovedì ebbe luogo una seduta, promossa dalla Commissione nominata dai contribuenti della tassa di Ricchezza Mobile.

Intervennero alla seduta gli onor. comm. Majuta e Romanin-Jacur commend. Leone, il vice-presidente della Camera di Commercio, il prof. Keller presidente del Comizio Agrario, l'ing. Turola per la Provincia, il senatore Tolomei, il sindaco conte Giusti ed i cinque membri della Commissione dei contribuenti signori cav. G. Maluta, Levi-Civita avv. G., Galdolo dott. G., Tessaro cav. A., e Taboga cav. Giuseppe.

Nella seduta furono letti dei dispacci pervenuti alla Commissione, da S. E. l'onor. Luz zatti.

In questi dispacci S. E. assicurava la Commissione che stava mettendosi d'accordo col ministro delle finanze, per inviare un apposito incaricato, che studi e riferisca sulla situazione del nostro ceto commerciale creato dai nuovi accertamenti dell'agente superiore delle imposte.

La Commissione fu incaricata di comunicare tale ordine del giorno al ministro delle finanze, all'intendente locale ed alle Commissioni comunale e provinciale.

L'ordine del giorno medesimo, fu ieri presentato dalla Commissione anche al nostro Prefetto, invocandone l'appoggio efficace, autorevole.

Nomina gradita.
Abbiamo avuto notizia che un egregio nostro concittadino il prof. G. Cassiani-Ingoni, già insegnante, da due anni di Lettere e Storia nelle due classi superiori del Ginnasio di Lecco, fu testè nominato Direttore del Ginnasio stesso con voto unanime di quei consiglieri Comunali, seduta del 25 andante.

Congratulazioni al nuovo Direttore, tanto più sincere in quanto che la necessità di personale adatto ed esperto nella Direzione degli studi è dovunque sempre più sentita; e il nuovo nominato unisce in sé largamente le qualità richieste.

Grazie dotati.
La Congregazione di carità ci comunica la apertura del concorso dal 6 al 31 corr. alle grazie dotati per il cui conseguimento le fanciulle dovranno presentarsi alla Congregazione dalle 1 alle 3 dei giorni feriali.

Cominciamo l'elenco delle grazie poste a concorso.

Alle donzelle abitanti nel borgo S. Croce, di età non minore di anni 15 nè maggiore di anni 22 L. 50.81.

Alla donzella povera di buoni costumi, dimorante a S. M. Mater Domini fra le due Madonne, con l'onore di far celebrare cinque messe pel testatore L. 78.76.

Alle donzelle di S. Lucia o S. Andrea, savie e da bene L. 32.03.

Alla donzella di padre e madre di buona condotta L. 78.03.

Alle donzelle povere di buoni costumi della parrocchia di S. Croce L. 37.20.

Alle donzelle nate ed allevate od almeno abitanti nel circondario di S. Daniele oppure di S. Nicolò di buoni costumi e che frequentano la dottrina cristiana L. 153.82.

Alle donzelle native padovane di buona condizione e fama L. 153.82.

Alle donzelle della parrocchia di S. Nicolò che vivano nel santo timor di Dio L. 66.98.

Alla giovane onesta della parrocchia di S. M. Iconia L. 39.40.

Alla nubenda cristiana povera di buoni costumi dei circondari di S. Clemente o di S. Pietro L. 63.04.

Alla nubenda più povera della parrocchia di S. Croce L. 94.16.

Alla donzella orfana che abbia abbia appartenuto alla Casa di Ricovero, o che appartenga alla parrocchia del Carmine; di buona morale condotta L. 172.84.

Alla donzella povera di buoni costumi, abitante da almeno due anni nella parrocchia di Salboro L. 25.41.

Alle putte nubili della Villa di Chiesanuova lire 13.40.

Alle Zitelle povere, onorate o timorate di Dio che frequentino la dottrina cristiana, del circondario di S. Leonardo L. 116.12.

Alla donzella onesta e povera della parrocchia di S. Daniele dopo celebrato il matrimonio civile ed ecclesiastico L. 48.92.

Alla donzella povera e da bene del circondario di S. Giacomo nei Carmini L. 46.48.

Alla donzella povera appartenente al circondario di S. Giacomo nei Carmini L. 19.67.

Alle donzelle povere ed onorate della parrocchia di S. Andrea L. 82.74.

Alla giovane di onesta famiglia e di buoni costumi domiciliata in Padova almeno da cinque anni L. 155.73.

Alla donzella povera ed onesta del circondario parrocchiale di S. M. del Torresino, con obbligo del matrimonio ecclesiastico L. 150.

Alle donzelle povere di Ponte di Brenta da sorteggiarsi L. 10.59.

Alle artigiane di buona vita orfane di padre della parrocchia di S. Daniele L. 97.75.

Alle contadine delle Ville di Tribano e di Mandria di buona vita orfane di padre lire 63.06.

Alle donzelle fra le più meritevoli e bisognose e preferibilmente figlie di onesti operai, una delle quali appartenente al Culto israelitico, nate od almeno dimoranti stabilmente in Padova da cinque anni L. 260.90.

Alla donzella come sopra - appartenente al Culto Israelitico L. 264.24.

Alla nubenda povera Padovana L. 78.27.

Padova-Feltre.
Domenica 4 ottobre, tempo permettendo, avrà luogo una corsa di piacere con treni speciali e biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti del 60 0/0.

I pittoreschi paesaggi che s'incontrano sulla linea specialmente da Montebelluna in su lungo Piave e la posizione di Feltre invitano a partecipare alla gita.

Per l'occasione sono organizzati divertimenti pubblici:

Ricevimento dei giganti alla Stazione con Bande musicali - Gara velocipedistica con premi e bandiere d'onore ai vincitori - Grandio-

sa corsa dei somarelli con premi variati agli ultimi in arrivo - Cuccagne - Giostra - Balli popolari - Concerti musicali a porta Castaldi - Gioco del pallone - Illuminazione fantastica dei diversi punti della città, completo incendio del castello, fuochi di effetto sulle vette dei monti circostanti - Accompagnamento dei gittanti alla Stazione con una fiaccolata fantastica, con musica, getto di fiori, ecc.

Treni speciali con fermata e vendita dei biglietti nelle seguenti Stazioni:

L'orario è così fissato:

Andata: da Padova partenza ore 7.31 ant. Vigodarzere ore 7.41, Campodarsego ore 7.53, S. Giurgio delle Pertiche ore 8.02, Camposampiero ore 8.12, Castelnuovo Veneto ore 8.44.

Il ritorno da Feltre è fissato per le ore 9.50 con arrivo a Padova alle ore 12.25 pom.

Nell'Andata i viaggiatori dovranno esclusivamente valersi del treno speciale; nel ritorno potranno approfittare dello speciale e di tutti i treni ordinari fino all'ultimo in partenza da Feltre la sera del 5 ottobre.

In questi treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti di appositi biglietti istituiti per la circostanza.

I prezzi sono:

Da Padova L. 4.90 in II. - 3.15 in III. classe.
Da Vigodarzere L. 4.75 id. - 3.05 id.
Da Campodarsego L. 4.50 id. - 2.95 id.
Da S. Giurgio delle Pertiche L. 4.35 id. - 2.85 id.
Da Camposampiero L. 4.15 id. - 2.75 id.
Da Castelnuovo Veneto L. 3.40 id. - 2.30 id.

Dazio.
Prodotto del Dazio Consumo:
Prodotto del mese di settem. 1890 L. 133,698.50
» » 1891 » 140,249.98
In più L. 6,551.48

dal 1° gennaio a tutto 1890 L. 1,163,586.89
settembre 1891 » 1,170,525.44
In più L. 7038.55

Sconcio.
Ci si riferisce che la gradinata della chiesa di S. Giustina e la piccola piazza sottostante è fatta segno ogni sera al soggiorno di una folla che commette ogni specie di sconcezze in pubblico.

Se l'autorità prendesse disposizioni repressive farebbe un ottimo servizio al decoro del luogo ed alla civiltà cittadina.

Accidente.
Ieri sera una timonella nei pressi di S. Matteo perdette una ruota per mancanza della vite che doveva trattenerla.

Con le tre ruote rimanenti la vettura proseguì fino da Guerrana dove si rovesciò causando al povero cocchiere una contusione alla testa. Le due signore che erano nella carrozza furono assai spaurite e con ragione. Però se la cavarono senza verun danno alla loro integrità personale.

Il cavallo venne fermato da un coraggioso popolano presso il negozio di barbiere al Morsari.

Fiera.
La fiera che si preparava assai animata fu danneggiatissima dal tempo avverso.

In via S. Rocco.
Ieri due belle e generose ragazze Stella e Linda vennero a contesa per futili motivi. La contrada fu in preda alla massima agitazione per qualche tempo fino a che le due ragazze e rispettivi partigiani tornarono alla consueta calma.

Percosse.
In via Teatro Concordi vi fu un'altra rissa fra uomini e donne per motivi poco seri. Fortunatamente presto tutto ritornò alla quiete primiera.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Alla replica delle *Campane di Corneville* vi fu un buon concorso di pubblico, l'esecuzione lodevole.

La simpatica artista Maria Raffaelli, cantò con passione e sentimento il valzer *L'estasi* del quale il pubblico acclamante volle il bis. Non contento di questo ne chiese il *trés* e la gentile cantante lo accordò, cantando con eguale maestria un altro pezzo, ed ottenendo anche dopo questo, parecchie chiamate al proseno.

MICHELE MARIACHER

In occasione dell'inaugurazione del nostro teatro Garibaldi ebbe a fare il proprio debutto nel *Rigoletto* un giovane tenore veneziano il signor Michele Mariacher.

Chi scrive in questo giornale ebbe a tessere grandi elogi all'indirizzo di questo giovane e simpatico artista, preconizzandogli un lieto avvenire.

Ma le sue critiche ebbero come al solito l'ef-

fetto di far protestare quei soliti dottori, che per mostrare di essere intenditori, devono sempre dir male di tutto e di tutti.

Nel però non ci siamo mai confusi per i loro paroloni, né mai abbiamo creduto di doverci loro inchinare o di dover cambiare la nostra opinione quando essi col *tuon cattolico dell'uomo che sa* (o crede di sapere) dicevano che noi siamo troppo benevoli e che a tutti siamo disposti di predire un bell'avvenire.

Ora questo non è vero affatto. - Noi esponiamo sempre la nostra opinione, e vedi strana combinazione! i fatti posteriori ebbero sempre a confermare le nostre critiche.

E ne è una prova palmare il Mariacher. Noi fummo fra i primi ad elogiarlo, a predirgli che avrebbe calcato con successo tutti i teatri più improtanti.

Ora il Mariacher, dopo avere nello scorso carnevale destato deciso entusiasmo al Teatro Regio di Torino ha terminato in America, colla compagnia Ferrari una brillantissima stagione. Ecco a questo proposito quanto stralciamo da un giornale: *Michele Mariacher in America.*

Questo giovane tenore veneziano - così caro e così stimato da tutti per le sue belle doti anche fuori del patoscenico - ha ottenuto ora tali successi che farebbero inorgogliare qualunque fosse pure provetto e famoso artista.

I giornali tutti in coro sciolsero in onore del Mariacher nell'*Aida* nell'*Africana*, ecc. del veri inni: alcuni di quei giornali lo chiamarono Tamagno secondo.

Ed ove questo non bastasse, soggiungiamo che il Mariacher è scritturato per la prossima stagione di Carnevale e Quaresima al Teatro della Scala dall'impresa Piontelli e C. *E questo sta a sugger che ogni uomo spanni.*

Il detto è vecchio, ma questa volta cade proprio a cappello.

GIGI BALDASSARI

Il simpatico e giovane baritono che cantò con tanto successo lo scorso carnevale al nostro Teatro Verdi, trovandosi ora a Lanevano dove ottenne uno splendido successo nel *Nabucco* I giornali del luogo hanno per bravo-artista grandi parole di elogio.

Ora sappiamo che passerà al Brunetti di Bologna dove è scritturato per cantare nell'opera nuova *Vindice* del maestro Umberto Mascetti e quindi sosterrà la parte di Telramondo nel *Lohengrin*.

Questo dicevamo perché nello scorso carnevale abbiamo avuto anche per questo artista parole di meritato elogio.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera alle ore 8.12 la Compagnia di Operette diretta da STRAVOLO darà la sua rappresentazione con

I Moschettieri al Convento

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. PRETURA II. MANDAMENTO

Ieri, avanti la Pretura del II. Mandamento, si è svolto un processo in confronto di una buona donna della nostra città, certa S., a seguito di querela sporta dalla macellaja L.

La qualità delle persone, querelante e querelata, portò alla udienza molto pubblico. La L. erasi costituita parte civile coll'avv. Sebastiano Tecchio di Venezia, e l'imputata era difesa dall'avv. Domenico Toffanin.

La causa ebbe il massimo sviluppo e fu ben diretta dal vice-Pretore Bassani.

Il Pubblico Ministero chiese dieci giorni di reclusione.

La sentenza però, di plenissima assoluzione per la S., ridonò la pace ad una egregia famiglia.

Venne discusso alla Pretura stessa il processo intentato da Chiovato Antonio di Borgo, Magno, contro il cocchiere Magro Francesco per per l'investimento avvenuto ad un suo bambino, di 3 anni, la sera del 23 maggio scorso con una vettura del tramvia cittadino.

Dalle testimonianze risultò chiaramente provato che se non si ebbe a deplorare una disgrazia lo si deve soltanto alla destrezza e bravura del suddetto cocchiere.

Il R. Pretore accogliendo del tutto le conclusioni svolte brillantemente dalla difesa nella persona del chiarissimo avv. onor. cav. Marco Donati emise sentenza di non farsi luogo a procedere aggiungendo una parola di biasimo a quei genitori che troppo facilmente abbandonano i bambini sulla via.

Un consiglio al giorno

Per pulire i coltelli da tavola, bisogna strofinare con succo di limone le lame macchiate, poi asciugarle ben bene con un pezzo di lana. - Si ripeta finché tutte le macchie siano scomparse; quindi si passino i coltelli con un tovone inglese.

Non bisogna però metter mai i coltelli nell'acqua calda perché anche l'acciaio più fino ne scappita.

Sono così rilevanti i meriti dell'« Emulsione Scott » che certamente non vi sarà altra medicina che offenga l'interessare ugualmente dei Medici di tutto il mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni). Avendo avuto occasione di adoperare l'« Emulsione Scott » un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito facilità dell'amministrazione.

Credo quindi che l'« Emulsione Scott » debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendone tutti i diritti.

Modena, 20 Gennaio 1888.

(10) Dott. FRANCESCO GENERALI

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

4 Ottobre 1891

A mezzi veri di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 47

Tempo medio di Roma ore 11 m. 51 s. 14

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di

metri 30.7 dal livello medio del mare

2 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	759.3	757.9	757.4
Termometro centigr.	+15.3	+21.5	+17.0
Tensione del vap. acq.	10.7	10.9	12.1
Umidità relativa	77	87	84
Direzione del vento	SE	ESE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	1	12	14
Stato del cielo	sereno	1/2 cop	sereno

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3
Temperatura massima = + 22.2
» » minima = + 16.2

dalle 9 pom. del 2 alle 9 ant. del 3 mill. 1.3

Nostre informazioni

Durante il soggiorno di Re Carlo di Rumania, il Presidente del Consiglio Rudini ebbe due lunghe conferenze con Floresco, Capo del gabinetto rumeno.

Le notizie sulla salute della Regina Elisabetta continuano ad esser buone. Tuttavia si assicura che Re Carlo si fermerà per qualche giorno ancora in Italia, quanto meno prima di partire assolutamente si recherà di nuovo a Laveno volendo assicurarsi di persona sullo stato della Regina.

I lettori troveranno più avanti notizia di gravi disordini succeduti a Roma, nella giornata di ieri, fra i pellegrini ed una parte della popolazione.

Notizie da Roma di due giorni dietro facevano già prevedere qualche cosa di simile: il governo però non aveva trascurato di prendere le misure più opportune per impedire disordini.

Nei circoli radicali si affermava che alcuni pellegrini passando per i punti più popolosi della città, si permettevano delle allusioni canzonatorie a tutto ciò che vi è in Italia di più rispettato.

I disordini di ieri sera non sarebbero che l'epilogo di provocazioni anteriori.

Ultimi dispacci

BRUXELLES, 2. - Malgrado i passi fatti dalla famiglia, l'arcivescovo di Malines proibì di ricevere nella chiesa il corpo di Boulanger. Quindi i funerali saranno soltanto civili. Non si pronunzierà alcun discorso.

BRUXELLES, 2. - Oggi fu pubblicato il testamento politico di Boulanger.

In esso il generale dice: « Mi ucciderò domani, non perché disperai dell'avvenire dal partito a cui diedi il mio nome, ma perché non posso più sopportare la terribile sventura che mi ha incolto or sono due mesi e mezzo. »

« I partigiani continuano la lotta contro coloro che col disprezzo di ogni legalità mi fanno morire lontano dalla patria. »

« Nulla ebbi mai rimproverarmi in tutta la mia vita. Feci il mio dovere, nient'altro che il mio dovere. »

« La storia non sarà per me severa; essa lo sarà per i proscrittori. »

« Abbandonando la vita, non ho che un rincrescimento, cioè quello di non essere morto sul campo di battaglia da soldato pel mio paese. Ma il paese permetterà che almeno uno dei suoi figli nel momento di rientrare nel

Nei nuovi Magazzini della Ditta Maschio
di fronte alla stazione ferroviaria
GRANDE DEPOSITO
di
MATERIE PRIME NECESSARIE PER LE
CONCIMAZIONI CHIMICHE RAZIONALI
e cioè
Fosfati, Perfosfati, Solfati, Sali di soda e di Potassa
Titolo garantito. — Condizioni di pagamento a convenirsi.
Rivolgersi allo studio della Ditta in Padova via Caneve.
Giacomo Maschio

nulla, possa preferire questi due gridi insieme: *Viva la Francia! Viva la Repubblica!*

COPENAGHEN, 2. - Il *Rittan Bureau* menziona la voce che tutta la famiglia imperiale russa e tutta la famiglia reale greca arriveranno domenica o lunedì a Copenaghen.

VIENNA, 2. - Stamane nella cappella russa vi fu un servizio funebre per la granduchessa Alessandra.

Assistettervi in uniforme russa gli arciduchi Carlo-Luigi, Alberto, Ferdinando, Guglielmo, Ranieri; - Kalnoky, Bauer e il corpo diplomatico.

VIENNA, 2. - Secondo la *Poltische Correspondenz* il Gabinetto di Vienna aderì al principio che i negoziati del trattato di commercio colla Serbia si facciano separatamente dai negoziati della Serbia colla Germania.

TUNISI, 2. - La nave inglese *Scout* è arrivata alla Goletta col principe di Battemberg che visitò Masciouti e il generale Leclerc.

Il principe di Battemberg sarà ricevuto oggi dal Bey.

MADRID, 2. - I mori del Marocco attaccarono il forte Melilla, ma furono respinti. Fu chiesta soddisfazione al Sultano.

LONDRA, 2. - Lo *Standard* in un telegramma da Berlino segnala che vi sono attivi negoziati fra il rappresentante cinese e il Gabinetto di Berlino.

PIETROBURGO, 2. - Sembrando insufficienti le misure prese dalla China, probabilmente le squadre europee nei mari della China verranno rinforzate.

BUCAREST, 2. - Oggi cominciarono le esercitazioni militari per un periodo di venti giorni. Parteciparvi le truppe della riserva, militari congedati e parte della milizia territoriale.

L'Esercitazioni militari quest'anno sono fatte all'oggetto di sperimentare la nuova organizzazione dell'esercito.

AMSTERDAM, 2. - All'arrivo del principe di Napoli alla frontiera, si trovava anche tutto il personale della legislazione italiana.

Lungo il viaggio ad Appeldorn, il principe si fermò ad Arnheim un'ora, percorrendo la città.

Al *dejeuner* al Castello di Loo assistette soltanto la regina reggente e non la regina perché indisposta.

La regina reggente brindò al re e alla regina d'Italia e al principe di Napoli.

Questi le rispose ringraziando della cordiale accoglienza ricevuta e bevendo alla salute della regina reggente.

Nostri dispacci

I gravi disordini a Roma

Ieri sera parecchie ore dopo messo in vendita il nostro giornale ci pervenne il seguente dispaccio:

ROMA, 2, ore 3.25 p.
Mentre si sperava che la presenza dei pellegrini non fosse causa di disordini, oggi la calma fu gravemente turbata.

All'improvviso corse come un baleno per la città la notizia che alcuni pellegrini avevano insultato al Pantheon la tomba di Vittorio Emanuele.

I veterani avrebbero reagito, per cui ne nacque una colluttazione nell'interno del tempio.

Intervennero un Ispettore colle guardie di P. S. e carabinieri, e si ordinò immediatamente la chiusura della Chiesa.

Dicesi che alcuni pellegrini abbiano scritto sul registro dei visitatori: *Morte all'Italia, morte a Re Vittorio.*

Re Carlo
MILANO, 2, ore 6 p.
Dopo aver ossequiato la Regina, Re Carlo di Rumania è partito per Laveno, accompagnato alla stazione dal Re Umberto, dai Principi eseguito.

(1) I giornali arrivati questa mattina confermano il fatto e aggiungono più diffusi particolari. *N. d. R.*

Bollettino Commerciale
Padova, 3 ottobre
CERALEI
Grani fermi domandati in dettaglio a Lire 25 pronto ricevimento; mancanti - Frumentoni ben visti da L. 16.50 a 17 - Avena da L. 17 a 17.50 - Dazio non compreso.

Leone Angeli, ger. responsabile

MONTE DI PIETA
DI PADOVA

Situazione dei conti a 30 Sett. 1891

ATTIVO

1. Beni stabili	L. 45,936.80
2. Mobilio	» 16,780.39
3. Censi attivi	» 5,074.60
4. Carte di debito pubblico	» 340.53
5. Crediti infruttiferi	» 16,000.00
6. Anticipazioni	» 5,300.00
7. Resti attivi 1890	» 87.24
8. Cassa	» 11,710.24
9. Pegni	» 1,509,796.50
10. Conto Corr. Attivo Cassa Risparmio	»

Totale attività L. 1,611,026.30
Spese dell'esercizio:
d'amministrazione L. 58,132.57
Interessi passivi » 12,517.81
70,650.38

Somma totale L. 1,681,676.68

PASSIVO

1. Censi passivi	L. 1,159.58
2. Patrimonio al 31 Dic. 1890	» 1,044,366.97
3. Fondo Pensioni	» 15,187.79
4. Resti passivi 1890	» 620.12
5. Conto Corrente Cassa Risparmio	» 134,000.00
6. Mutui passivi	» 11,160.49
7. Depositi interinali	» 1,493.46
8. » vincolati a libretto	» 340,369.02
9. » a cauzione	» 43,069.80
10. » infruttiferi	» 4,012.00
11. Soprapprezzi d'asta	» 5,223.57

Totale Passività L. 1,600,602.91
Rendite lorde dell'eser. corr. » 81,013.77

Somma Totale L. 1,681,676.68

NB. Il Monte riceve depositi in danaro alle condizioni seguenti:
a) con vincolo di sei mesi al 3.50 %
b) » » un anno e più 3.75 %

Il Presidente
P. PIETROPOLI

Il Direttore
F. MORO

Il Ragioniere
F. ORLANDI

CIX. 1166.16 - 1026.17 - 543.19 - 695.121 - 727.41 - (37,9,5,43,5 - 10,9,73,89) - 575.28 - 327.8 - 678.2 - 727.1 - 327.8 - 1104.26 - 43.9 - 53,63,9,2,97 - 3,2,19,4,5 - 2,19,65,63,2,66,37 - 695.12 - 32.13 - 857.12 - 997.38 - 73,10,8 - 446.10 - 743.39 - 946.7 - 680.73 - 294.59 - 325.32 - 9,8,3,5,9,7,8 - 840.10 - 8,4,43,5,9,37,2,9 - 401,3 - 225 - 1050.1 - 544.7 - 834.13 - 420.1 - 8 - 32,66,5,9,5 - 855.1 - 926.43 - 846.39 - 1104.26 - 644.49 - 7,8,9,5 - 860.29 - 786.35 - 1168.18 - 5105.1 - 1050.58 - 43,73,66,0,2 - 2,4,2 - 678.2 - 1026.17 - 994.62.1 - 531.14 - 744.6 - 615.46 - 658.3 - 37,73,2,97,9 - 37,73,66,32,5 - 786.35 - 1104.26 - 897.6 - 342.32 - 3,2,9,2 - 37,5,4,10,2 - 0,37,2 - 0,2,66,2 - 4,2,66,7,2,4,8 - 10,2,3,8 - 401,3 - 636.13 - 1115.1 - 29,58,159 - 55 - 67,22 - 401,3 - 5,41 - 1081.1 - 376.12 - 19 - 8,66,32,63,2 - 563,62 - 172,34.1 - 3,8,2,5 - 850.19.

SMARRIMENTO

L'altro giorno da una cameriera fu smarrita una spilla d'oro dalla via S. Giovanni all'ospitale civile. Chi l'avesse trovata la porti al nostro Ufficio che riceverà competente mancia.

D'AFFITTARSI

pel 7 ottobre 1891 Casa con sottoposta Bottega in Prato della Valle.

Rivolgersi allo studio del signor avv. cav. Marco Donati. Via due Vecchie.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 Brevettato dal Reale Governo
 I SOLI CHE NE POSSONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1880, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
 Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'energia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermico e si raccomanda alle persone soggette a quel mollesco prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri o mal di capo, causato da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
 Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
 GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

QUAL'È IL PIU' BELLO? IL PIU' ISTRUTTIVO
 IL PIU' ELEGANTE? IL PIU' ECONOMICO?
 IL PIU' NECESSARIO? IL PIU' ATTRATTANTE
 ALBUM INDISPENSABILE A TUTTI PER LIRE

2,50

oltanto? È senza eccezioni l'Album Universale
GIRO DEL MONDO
 con 200 vedute in fototipia principali Città
 Europa, America, Africa, Asia, Australia, — e
 ricca legatura tela e oro. Comprate tutti questo
 interessantissimo Album, indispensabile orna-
 mento ogni casa, unico con 200 vedute a sole
 Lire 2,50. Spedite cartolina-vaglia a UNIONE
 ARTISTICA, Agnello 3, Milano.
 Già venduti 25,000! Catalogo gratis!

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPEL PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTI.
 RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
 LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
 BADARE ALLE IMITAZIONI.
 SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3,50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
 17. Via Tornabuoni FIRENZE,
 e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA.

ALBUM DELLA BELLEZZA

Ricchissimo Album 12 splendidi quadri di celebri artisti contenenti le più belle figure di donne, riprodotte perfettamente in fototipia, con elegante busta ora e seta a sole L. 5,50

Spedite Cartolina Vaglia di L. 5,50 UNIONE ARTISTICA, Agnello 3, Milano. — Evitare delle contraffazioni e imitazioni.

IDROPISIA
 Gambe gonfiate, Ascite, MALATTIE DEL CUORE
 CURA E GUARIGIONE SENZA DUNTURA PER IL DOTTOR NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpazioni, il gonfiamento delle gambe del corpo spariscono completamente, il sonno viene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Annes Paris.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 per corrispondenza.
 60 Anni di pratica - Risultato certo

1° GIUGNO 1891

Orari Ferroviari

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5,= a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 »	Ven. R.S. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,= »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,= »	» 1,22 p.	3,52 p.
» 9,50 »	11, 5 »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» (1) 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6,= (1) »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,12 »	» 5,30 »	8,= R. S.	Ven. R.S. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,= »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 1 »				

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,20 a.	7,19 a. omn.
misto 8, 5 »	9,54 »	Campos. 8, 9 »	8,47 » misto
» 11,= »	11,41 Campos.	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 »	4,55 p.
» 6, 5 »	6,46 Campos.	Campos. 5, 3 »	5,39 »
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 » omn.
		Campos. 9,31 »	10, 6 » misto

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
misto 11,= »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 9,52 »	11,30 »
» 7,35 »	9,13 »	» 5, 2 p.	6,40 p.

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,= a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 a. omn.
» 8, 5 »	10, 3 »	» 8,18 »	10,38 » misto
misto 2,= p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	» 7, 9 »	9,15 » omn.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
misto 8,45 »	9,10 »	» 11,= »	11,28 » misto
» 12,= »	12,25 »	» 1, 5 p.	1,33 p.
» 2,45 p.	3,10 p.	» 3,28 »	3,53 » omn.
» 7,25 »	7,50 »	» 8,36 »	8,58 »
omn. 9, 8 »	9,30 »	» 9,52 »	10,17 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,20 a.	8,25 a.	6,= a.	7, 5 a. mis.
» 10,10 »	11,15 (2) »	» 8,50 »	9,55 »
» 4,= p.	5, 5 p.	» (2) 2,10 p.	3,15 p.
» 7,25 »	8,30 »	» 6,= »	7, 5 »

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
diretto 4,43 »	6, 9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,60 »	diretto 4,20 p.	5,46 »
accel. 12,12 »	1,44 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5,= »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9,= »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.
diretto 2,28 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10, 5 »
omn. 10, 3 »	2,25 »	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 4,10p.	5,40p.	misto 10,10 »	11,40 »
omn. 7, 0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. — (2) Solo il mercoledì e sabato.

VERO SCIROPO PAGLIANO

DEPURATO E RINFRASCATO DEL SANGUE
 DEL PROFESSORE GIROLAMO PAGLIANO
 INGRESSO ALLA VENDITA DAL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ

Casa fondata in Firenze nel 1752.
 Si distilla di colore che serbano nel nome PAGLIANO, precisando un
 la ditta PAGLIANO PAGLIANO di Firenze, non un qualsiasi altro. Il pro-
 dotto della ditta GIROLAMO PAGLIANO devono portare la firma dell'in-
 ventore sopra un cartello.

Dirigete le ordinazioni alla Ditta:
GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 18, FIRENZE.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unico e solo la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Istituto Maschile I. MISTELI
 in KIEGSTETTEN
 presso SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.

Esistente da 20 anni.
 Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano
 Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

Ferro Pagliari

del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI
 PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco, fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Milano

BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 2.
BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al
Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze
 Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbe ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigete sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.
 vendita al dettaglio in tutte le p. principali Farmacie.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 - Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli.

Si vende in PADOVA presso B. edon A. 1010, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Farmacisti e Farmacie di tutte le città d'Italia.

BLALE & ELWARDS
 MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI
 Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890
 CON Premio Diploma d'Onore di Merito.

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera esemenza
 Aumento sul raccolto garantito
 ASSORTIMENTO
 Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trincia foraggi - Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.
 Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

COOPERATIVA INCENDI
 SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00
 Fondo di riserva » 338177.20
 Premi in portafoglio » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito
DIECI PER CENTO DEI PREMI
 agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizza in corso con altre Società
 Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
 PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
 Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto

DENTI BIANCHI
 Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
 ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.
 VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinagre Toilette, Botot, superiore come finezza e profumo.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Reccaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dcleri di stomaco, malattie di legate, difficili digestioni, ipocodri, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione e della Fonte in Brescia dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI
 in PADOVA deposito principale presso la ditta P. Cianci e Mauro